

difficoltà in cui si sarebbero trovati i comandi dipendenti, dispose perchè fossero concessi, in quattro turni, due mesi di licenza agli studenti militari universitari in modo che potessero usufruire delle sessioni straordinarie loro concesse.

« In seguito allorchè i Ministeri dell'istruzione pubblica, dell'industria, commercio e lavoro e dell'agricoltura vennero nella determinazione di istituire nuovamente dei corsi di integrazione per quelle facoltà nelle quali la frequenza alle lezioni era ritenuta indispensabile, anche questo Ministero, nonostante le accresciute difficoltà al riguardo, concesse quattro mesi di licenza straordinaria (di cui due soltanto con assegni) agli studenti universitari delle facoltà scientifiche, agrarie e commerciali per i quali i corsi stessi erano stati istituiti.

« Concessioni analoghe dovettero, nello stesso interesse dello Stato essere accordate anche ai militari studenti universitari di qualunque arma o corpo iscritti nelle facoltà di medicina e chirurgia e di veterinaria poichè anche, e specialmente per essi, la frequenza e le esperienze di gabinetto sono assolutamente indispensabili.

« Allo stato attuale delle cose, però, il depauperamento avvenuto nei quadri degli ufficiali è tale che non sono più possibili altre agevolazioni che, d'altra parte, non sono assolutamente necessarie, poichè la frequenza per le facoltà non scientifiche è sempre stata considerata non indispensabile.

« Si è ritenuto ad ogni modo, con le disposizioni attuate, di concedere tutto quanto era possibile, mantenendosi nei più logici limiti dettati dalla giustizia.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Gasparotto. — *Al ministro della guerra.* —

« Per sapere se non creda di estendere anche agli impiegati dello Stato i benefici concessi agli altri reduci combattenti, quali indennità di smobilitazione, polizza di assicurazione, ecc. ».

RISPOSTA. — « Agli impiegati dello Stato smobilitati sono stati concessi i seguenti premi coi decreti luogotenenziali 20 febbraio 1919, nn. 176 e 177:

1° Se ufficiali: una indennità di smobilitazione di lire 250, più una indennità veterinario di pari somma;

2° Se militari di truppa: lo stesso premio concesso agli altri militari, indipenden-

temente dalla loro qualità di impiegati dello Stato, per il servizio da essi prestato alle armi dal 23 maggio 1915 al 31 dicembre 1918, nella misura di lire 100 per il primo anno di servizio prestato della classe di appartenenza e di lire 50 per gli altri anni successivi. Ai sottufficiali è concesso un soprapremio di lire 50.

« Date le condizioni del bilancio non era nè sarebbe naturalmente possibile addvenire ora a maggiori concessioni.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Gay. — *Al ministro dei lavori pubblici.* —

« Per sapere a quale punto si trovino le pratiche per la costruzione della strada carrozzabile internazionale Bobbio Pellice-Valle del Queiras (Francia) ».

RISPOSTA. — « A chiarimento delle comunicazioni in ordine alla domanda dell'onorevole interrogante si reputa opportuno richiamare i precedenti relativi alla strada carrozzabile internazionale Bobbio-Pellice e Val del Queiras.

« Un comitato speciale con istanza 5 dicembre 1918, chiedeva che si prendessero accordi col Governo francese per provvedere all'apertura di un nuovo valico alpino fra l'Italia e la Francia appunto mediante la costruzione di una strada carrozzabile diretta a congiungere la Valle del Pellice con la Valle del Queiras, attraverso il Colle della Croce.

« Prima di prendere qualsiasi decisione e principalmente prima di promuovere qualsiasi intesa col Governo francese, si riconobbe opportuno accertare se vi fossero ragioni connesse con la difesa nazionale che potessero sconsigliare di prendere in considerazione tale domanda. Si interrogò al riguardo il ministro della guerra, il quale dichiarò in massima di non avere obiezioni da elevare.

« Intanto, però, venne presentata la domanda di un altro comitato per ottenere che per il valico alpino di congiunzione con la Valle francese del Queiras, si adottasse un diverso tracciato, avente per luogo di partenza la Valle del Po, invece di quella del Pellice, e come punto di attraversamento il Colle delle Traversette.

« Tale tracciato verrebbe a favorire in modo più particolare le provincie di Cuneo e di Alessandria, mentre il primo gioverebbe maggiormente alla provincia di Torino.